



Enzo Manzoni

**I giardini
dell'anima**

**Prefazione di
Ettore Capuano**

Guida

lettere italiane



[...] Forse sognavo e risognavo
una terra ancora sconosciuta
con alberi d'ogni specie
e vastissimi campi fioriti [...]

perché un soffio vitale,
fiorisse, lì, una sorta
di giardino dell'anima:
rivolto al pensiero da coltivare [...]

Prefazione

Il poeta ispirato vive nell'universo e tenta di darne testimonianza con la propria voce trasformando i sentimenti in parole e trasportandoli sul foglio per far sentire il suo canto agli altri e, come un uccello vanitoso, alza il tono della voce per dare il suo contributo alla meravigliosa sinfonia del canto umano.

Enzo Manzoni continua, quindi, con determinazione il suo lungo cammino e si avvale dei sentimenti propri per cantare il suo sincero amore all'umanità. Egli sa che l'amore è una ricchezza fondamentale e, nutrito dall'infanzia da tale sentimento, lo mostra nelle sue varie determinazioni partendo dalla primaria sorgente, che è la fonte della sua vita, e lo svolge in un canto alla mamma; egli ha avuto la fortuna di avere accanto nella vita la splendida donna, che gli ha donato l'esistenza, per un secolo di felicità e le rende una corona di sentimenti incancellabili che fanno ringraziare ed esaltare in un arco voltaico che ricongiunge il figlio alla madre nella luce divina; il suo sguardo procede, poi, e investe d'amore la donna della sua esistenza col canto che si arricchisce di tenerezza e concreta felicità; l'esistenza porta all'uomo tutti i suoi doni ed egli sente, ancora, nel figlio la vita che si rinnova e rende l'uomo degno della sublimità!

Nell'opera di Enzo vive l'esistenza di tutti i giorni che affratella gli uomini nell'amicizia vera e autentica diffidando il lettore dalle false interpretazioni dei ruoli: mostrando il pericolo dei tradimenti e delle falsificazioni!

Nelle sue rappresentazioni c'è tutto il modo naturale che partecipa con una forza fantasmagorica espressa in luci e ombre che fanno i versi teneri e accattivanti; ma il poeta non nasconde le insidie e mostra, oltre alla tenerezza e alla bontà, la minaccia della violenza e della spregevole indifferenza.

L'uomo deve curare le proprie azioni e contemperarle a quelle degli altri per ottenere, in una strada fatta di studio, i risultati che portano al bene nella felice convivenza: essa può donare un vigore e ci avvicina alla Divinità.

Le parole del poeta, che si interroga sul mistero dell'esistenza, possono esprimere i messaggi per un cammino globalmente positivo. Egli crede nell'umanità e pone le sue parole a scudo e protezione di se stesso, della famiglia e degli uomini tutti.

Il suo cammino manifesta i fenomeni naturali che pongono l'uomo nella cornice dell'universo ed anche se, a volte, l'immenso lo spaura: la carica dei sentimenti diventa una forza che supera ogni ostacolo fino alla consapevolezza di non temere neppure la morte.

Il tempo, avversario sornione, vorrebbe sottometterlo alle sue norme; ma la sua legge non riesce a comprimere l'uomo che sa affidarsi allo spirito ed è proprio la poesia che lo libera dal tempo per affidarlo all'eternità. Un atto di fede porta l'uomo a parlare con Dio e la ragione si placa da ogni tormento che lo vorrebbe attirare al Nulla!

Ettore Capuano

*In ricordo di mio padre Giuseppe
e di mia madre Anna Ponzo*

Nota Biografica

Enzo Manzoni è nato a Napoli ove vive e lavora. Iscritto all'Ordine professionale svolge, da circa 39 anni, un'intensa attività giornalistica rivolta a varie tematiche letterarie, alla cultura, al settore del turismo e all'enogastronomia.

Nel corso degli anni Ottanta, fino al 1996, ha svolto, sia pure in alterni periodi, una collaborazione con varie testate, tre le quali: "Il Mattino", "il Giornale di Napoli", e, inoltre, ha scritto, per numerose riviste specializzate, nel contesto in cui è presente, ove, tra le altre, ha collaborato, dal 1970 a oggi, al bimestrale letterario "Breve" e, in anni più recenti, con la rivista dell'Accademia Italiana della Cucina. Attualmente è collaboratore del "Corriere del Giorno" (di Puglia e Lucania), di Taranto, e del Centro di Cultura "Renoir", entrambi del capoluogo ionico.

Già consigliere, per due mandati consecutivi, dell'Associazione Napoletana della Stampa. Inoltre, su indicazione del Consiglio Nazionale dell'Ordine dei Giornalisti, è stato nominato, per il quadriennio 2002/2005, quale membro del Collegio Giudicante Giornalisti Componenti, presso il Tribunale di Napoli.

Di frequente è chiamato a far parte della composizione di varie giurie nei settore in cui opera.

E coautore del libro: *Tremila anni di viticoltura ed enologia in Campania*, studio finanziato e pubblicato dallo stesso ente regionale.

Dal 1963 è iscritto alla S.I.A.E. (Società Italiana Autori ed Editori). Ha ricevuto, nel 1990, in concomitanza con la

“I.T.B. – Borsa Internazionale del Turismo”, di Berlino
l’“Award Golden Helmsmen of Tourism” (Timoniere d’oro
del Turismo).

Nell’anno 1993, gli è stato assegnato, tra i numerosi riconoscimenti, e nell’ambito del concorso nazionale di giornalismo “Boscovivo”, il premio “Tartufo d’argento”, svoltosi sotto l’egida dell’Assessorato Provinciale dell’Agricoltura, di Arezzo. Intanto nel 2006, gli è stato assegnato, per l’attività pubblicitaria, il premio nazionale “Scugnizzo d’oro”.

Nel corso dello stesso anno, è stato invitato a far parte del Comitato Promotore del Premio “Masaniello”, ricevendo una targa per la sezione: “Napoletani Protagonisti”, da parte dell’apposito gruppo organizzatore afferente all’Ente Provincia di Napoli.

Nel 2008, analoga testimonianza gli viene assegnata con la menzione di Targa d’Onore Particolare, per il settore Pubbliche Relazioni, da parte dell’Accademia di Alta Cultura “Europa 2000”.

Nel 2009, ha pubblicato una raccolta di poesie in lingua italiana, intitolata: *La voce del pensiero* (Collana Lettere italiane) presso Guida Editore.

Riferimenti biografici: *Letteratura a Napoli, di Ettore Capuano*, Graus Editore (2007); “Nuova enciclopedia illustrata della canzone napoletana”, di Pietro Gargano, Magmata Editore, vol. IV con cd rom (2010).